



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 11** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 24** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Moduli di orientamento formativo
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 35** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 38** Attività previste in relazione al PNSD
- 39** Valutazione degli apprendimenti
- 43** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

L'istituto comprensivo vuole delineare la propria identità educativa – pedagogica e la progettazione extracurricolare, didattica e organizzativa attraverso progetti e iniziative che riguardano le seguenti Aree formative:

Area cultura

"L'idea di un futuro sostenibile, quale capacità chiave per l'essere umano di vivere entro i limiti di un solo pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano, una prosperità economica e una giustizia sociale per tutti. Per comprendere la sostenibilità è necessario tenere insieme queste tre dimensioni, in modo da assicurare il benessere e la qualità della vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future"

La sfida è quella di concretizzare l'Agenda 2030 attraverso politiche che siano realmente "trasformative" nell'interesse di tutti, che mettano in discussione il concetto di crescita macroeconomica, che si prendano cura delle nostre risorse naturali con una prospettiva a lungo termine e che rafforzino i diritti umani con l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro.

A partire dal curricolo di istituto, si vogliono individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline del dipartimento e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche" (IN 2012). Nel RAV e nel PDM dell'Istituto si evidenziano, inoltre, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, che impegnano la struttura organizzativa e didattica, le sue risorse che sono acquisite nelle progettazioni didattiche. Il nuovo assetto della Legge 107, infine, con tutti i decreti attuativi sino ad ora emessi, propone una serie di obiettivi formativi, ricavabili dal comma 7, che il nostro Istituto individua ai fini della determinazione della progettazione, cioè un documento programmatico tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.

È opinione condivisa, e adesso anche avvallata dalle stesse Indicazioni Nazionali del 2012, fin dall'età pre-scolare, quanto sia importante offrire occasioni di stimolo per l'espressività e per il senso estetico, qualità capaci di promuovere sia la crescita relazionale sia cognitiva della persona. È su questi presupposti che il nostro Istituto vuole diventare un luogo di incontro e formazione per tutti i soggetti che la vivono e rappresentare uno strumento vincente per la concreta integrazione di tutte



le diversità presenti. Ecco che attività laboratoriali relative alla narrazione, all'arte, alla musica, all'uso del corpo e della voce, alla riflessione sul testo, al gioco del teatro, possono rappresentare il contesto privilegiato in cui si sperimentano e si conoscono, il gesto, il movimento, l'espressione, il suono, la parola, il canto, l'immagine, il pensiero.

Come ribadito nelle "Nuove indicazioni Nazionali", l'apprendimento di competenze linguistico-artistiche e culturali, ampie e sicure diventa la condizione indispensabile per il raggiungimento di quattro grandi finalità formative: la crescita della persona; l'esercizio pieno della cittadinanza; l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali; il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per questi motivi le Indicazioni richiedono che la lettura e le arti siano praticate «su una grande varietà di proposte, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito».

Naturalmente è di fondamentale importanza la formazione dei docenti, affinché possano disporre di maggiori competenze specifiche per far fruire e coinvolgere tutti nel piacere di sperimentare forme artistico-letterarie.

Anche quest'anno si parte dal CARING-CURA, IDEA CENTRALE DEL PTOF e dell'AGENDA 2030, il programma d'azione per il raggiungimento degli obiettivi implica una buona azione educativa di STRADA che parta sempre dall'osservazione del territorio, quale contesto che influenza chi lo abita, veicolando alcuni messaggi piuttosto che altri, offrendo o negando possibilità. La STRADA è l'ambiente dove incontrarsi per parlare e confrontarsi, esprimere idee e passioni, raccontare sogni ed emozioni, luogo dove "scambiare parole" con i più giovani, dove poter mettere in campo alcune strategie educative che danno vita a quella famosa relazione educativa, di cui oggi tanto si parla, l'incontro in tale luogo di quotidianità può diventare un vero e proprio incontro educativo. L'idea si inserisce nella programmazione curricolare dei vari ordini di scuola per favorire: una progettualità più ampia, l'allargamento delle vedute, l'attivazione di una trasversalità. La scuola diventa la STRADA, intesa come luogo di CURA, d'incontro e relazione, di ascolto, dialogo e apertura verso l'altro, che INCLUDE ogni singolo individuo nella sua globalità, accettandolo e valorizzando tutti i suoi aspetti, aiutandolo a sviluppare capacità e abilità, offrendogli la possibilità di ESSERE, cioè diventare protagonista delle sue esperienze, della sua crescita, della costruzione della sua identità e competenza nell'interazione coi pari e gli adulti di riferimento.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e le altre forme artistico-culturali, a farne emergere il bisogno e il piacere. Ciò implica il superamento del "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali.



L'area progettuale si propone di incrementare l'Offerta Formativa cogliendo le sollecitazioni culturali del territorio (Enti, collaborazioni, occasioni culturali ecc.), sviluppandole in modo creativo secondo le linee guida del Curricolo verticale d'Istituto.

Tutto ciò è alla base della costruzione di una comunità che accoglie, include e rispetta l'io, l'altro e l'ambiente intorno. In particolare, il progetto si prefigge di impostare una politica di promozione della cultura, attraverso percorsi che offrono opportunità formative in un'ottica di sviluppo e diffusione di rete e coinvolgere non soltanto gli studenti e le loro famiglie, ma chi lavora nel mondo dei libri come le librerie, le biblioteche, le case editrici. La sfida per il triennio sarà quella di attivare una rete multimediale per appropriarsi di un nuovo modo di vivere e intendere la cultura: ossia mettere in relazione la multimedialità con le altre attività espressive valorizzandone le potenzialità creative.

Area sicurezza

Il tema della sicurezza è un elemento fondamentale per la gestione e la tutela della salute degli alunni e degli operatori dell'Istituto. Gli interventi didattici relativi ai temi della sicurezza si svilupperanno lungo direttive legate a progetti di "educazione alla sicurezza" le cui finalità riguarderanno: la promozione della cultura della prevenzione dei rischi; l'informazione per prevenire; lo sviluppo dell'abitudine a prevedere ("anticipare") le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali.

L'obiettivo è quello di realizzare un percorso formativo graduale, volto non solo a diffondere la conoscenza dei rischi e a predisporre gli strumenti e gli automatismi da mettere in atto in caso d'emergenza, ma anche a sviluppare l'assunzione di atteggiamenti corretti sui temi inerenti la formazione della coscienza civile, la collaborazione e la solidarietà; promuovere la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola avvalendosi della collaborazione degli Enti Locali, dei comandi distrettuali dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; predisporre strategie congiunte ed iniziative, nonché metodologie e concreti strumenti operativi anche in stretta relazione con le attività didattiche curriculari approfondendo temi relativi alla sicurezza quali i rischi di tipo idrogeologico-sismico, d'incendio e chimico-industriale; far conoscere il "Piano d'Evacuazione" e la sicurezza stradale. Gli alunni, in modo correlato all'età, conosceranno il territorio e i rischi con i quali si convive, le norme di sicurezza da adottare in emergenza, compiti e funzioni degli enti e delle amministrazioni che hanno competenza in materia di Protezione civile; acquisiranno maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza scolastica, domestica e stradale; rielaboreranno i contenuti in adeguate scelte di comportamento.



Area legalità

Da anni il nostro Istituto sviluppa il tema della legalità con tutti gli alunni, e con i loro genitori, attraverso attività e serate a tema anche con la presenza di esperti. Gli obiettivi che si pone sono: promuovere la cultura della legalità nella scuola ed educare gli alunni al rispetto della persona umana attraverso la consapevolezza di diritti e doveri, l'acquisizione di conoscenze e interiorizzazione di valori che stanno alla base della convivenza civile come la comunicazione, la collaborazione, la solidarietà e la tolleranza; formare l'uomo e il cittadino, accompagnarlo fin da piccolo nel percorso di crescita, aiutarlo a sviluppare il senso critico, pur rispettando i suoi ritmi, per fargli scoprire la differenza tra comportamenti corretti e scorretti; promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della civiltà e che le diverse educazioni sono aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo, mettendo in relazione la scuola e le associazioni educative del territorio; rendere l'alunno consapevole dell'importanza di essere protagonista di una realtà che va al di là dei contesti familiare, scolastico e di comunità locale, e che si allarga sempre più fino ad arrivare al mondo intero; perseguire l'obiettivo che fin da piccoli gli alunni siano felici di far parte di una comunità molto più grande del gruppo classe e stimolarli a scoprire che in quella specifica giornata, nazionale o internazionale, anche molte persone (coetanei, adulti, studenti o altri) ne stiano parlando a casa, a scuola, per strada, ecc.; promuovere l'identità personale come valore intrinseco inserito in tutti gli ambienti con cui l'alunno entrerà in contatto.

Tutte le classi dell'Istituto approfondiranno alcune Giornate Nazionali ed Internazionali, con il progetto "Io e... il mondo", secondo tempi, modalità e strumenti a scelta dei docenti mentre gli alunni della scuola secondaria riceveranno, in comodato gratuito, un libro di narrativa, grazie ai fondi del PON "Sussidi Didattici", scelto dai Docenti di Lettere. Sarà il punto di partenza per lo sviluppo del progetto "Obiettivo F.A.R.D.- Fiducia, Amore e Rispetto dei Diritti", dando priorità a situazioni vicine alle loro esperienze e/o conoscenze. Alla fine di ogni anno scolastico, i libri saranno raccolti e ridistribuiti ad altre classi l'anno successivo, in modo da completare il più possibile la panoramica dei vari diritti.

Area innovazione didattica

L'obiettivo di una scuola attuale è quello di favorire situazioni di apprendimento stimolanti e coinvolgenti. La possibilità di trasformare la didattica tradizionale in didattica innovativa è diventata una necessità. Le esperienze educative che permettono di realizzare tale obiettivo hanno una



notevole rilevanza, nell'ottica di rendere gli alunni protagonisti della loro esperienza educativa e partecipanti attivi al loro apprendere. Lo sviluppo di competenze passa inevitabilmente attraverso la possibilità di sperimentare le proprie abilità in diversi contesti e con diverse metodologie. L'innovazione didattica, declinata nei suoi vari ambiti, si prefigura come strumento ideale per il raggiungimento di tali obiettivi.

L'IC "F.Ili Sommariva" punta ad incrementare le possibilità formative attraverso l'adesione e la promozione di progetti di innovazione che riguardano tutte le discipline e che sono trasversali ad esse. Tali scopi verranno perseguiti tramite la differenziazione delle proposte didattiche, una maggiore verticalità fra ordini di scuola, utilizzo di strategie laboratoriali nella pratica didattica, introduzione ad un utilizzo più costante e più vario delle nuove tecnologie per la didattica, la promozione della lettura attraverso la facilitazione delle procedure di prestito per le biblioteche scolastiche.

Sistema integrato 0-6

Il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, che risulta essere delineato nel D.lgs 65/2017, definisce le risorse e gli interventi necessari per attuare una qualificazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia. Con tale sistema si intende promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, riducendo svantaggi socioculturali e promuovendo la qualità del percorso formativo complessivo.

Per realizzare un'offerta educativa zero-sei di alta qualità il decreto legislativo 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo: dallo Stato alla Regione all'Ente locale, ciascuno dei quali si vede affidate competenze specifiche. La scommessa è quella di operare in sinergia e con spirito di collaborazione. In tale ottica, a partire dall'a. s. 2021-2022 l'USR per il Veneto ha investito concretamente su questo settore inserendo nelle diverse province figure professionali altamente motivate, rappresentative del sistema integrato zero-sei. Dal 1 settembre 2021 sono collocati negli Uffici di Ambito Territoriale (Verona, Vicenza, Belluno, Venezia, Padova-Rovigo e Treviso) i referenti 0-6. Si tratta di docenti ex art 1 comma 65 L. 107/2015 con esonero totale, selezionati da avviso pubblico dallo stesso USR. Si è attivato un coordinamento regionale curato dal servizio ispettivo per mettere a punto le azioni di lavoro e gli interventi prioritari nei diversi territori. Tutti questi docenti partecipano ai coordinamenti pedagogici territoriali avviati dalla Regione, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli Enti locali, in cui vengono favorite comuni



strategie di intervento e valorizzate le risorse professionali presenti nel sistema integrato. I 9 CPT sono coordinati dai Comuni capoluogo di provincia, in collaborazione con i gestori di tutte le strutture educative pubbliche e private che assicurano la partecipazione dei rispettivi coordinatori pedagogici. È resa fattiva la collaborazione interistituzionale con la Regione Veneto, ANCI, FISM, UU.AA.TT. Oltre a questa importante presenza nei coordinamenti, queste figure vogliono porsi come riferimenti per le diverse scuole dell'infanzia presenti e facilitare l'attivazione di un lavoro di scambio e confronto con i servizi zero-tre. Il lavoro è appena iniziato e l'auspicio è che si possa dare un contributo reale alla realizzazione di un sistema di governance affidabile per il sistema integrato zero-sei.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un documento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È stato introdotto nell'ambito de La Buona Scuola (Legge 107/2015).

In conformità con il PNSD, il nostro Istituto ha introdotto la figura dell'Animatore Digitale che concentra la propria azione nei seguenti ambiti:

- USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico. Questo strumento permette la comunicazione tra genitori e docenti. Attraverso il registro elettronico il genitore può giustificare le assenze, i ritardi e le uscite del proprio figlio, vedere le valutazioni dei docenti, consultare eventuali note, accedere a documenti quali verbali, schede di valutazione, Consiglio Orientativo ed infine accedere alle Circolari. Per accedere al registro elettronico è necessario utilizzare uno username ed una password. L'animatore digitale della scuola organizza ogni anno degli incontri con i nuovi docenti, con il personale della segreteria, i collaboratori scolastici ed i genitori per illustrare loro le principali funzionalità del registro elettronico.

- GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

L'Istituto ha adottato la piattaforma Google Workspace for Education. Questo strumento permette: una comunicazione migliore tra tutti i docenti, la Dirigente Scolastica, il personale della segreteria, gli alunni ed i genitori, grazie all'uso del servizio di posta elettronica Gmail; la condivisione dei materiali



e la collaborazione a documenti condivisi tra gli insegnanti, gli alunni, la Dirigente Scolastica ed il personale della segreteria attraverso l'applicazione Drive; lo svolgimento di riunioni e lezioni di modalità sincrona, attraverso l'applicazione Meet; la creazione di classi virtuali in cui i docenti possono discutere con gli studenti in modalità asincrona, mettere a disposizione materiali, link, approfondimenti, assegnare compiti e verifiche, restituire compiti corretti con le relative valutazioni, creare discussioni su argomenti inerenti alla propria disciplina, grazie all'applicazione Classroom; la creazione di questionari per raccogliere informazioni, iscrizioni alle varie proposte della scuola, valutazioni in merito a progetti ed attività svolte, candidature e verifiche vere e proprie con la possibilità da parte dello studente di vedere i propri risultati dopo aver inviato il test o dopo la correzione manuale da parte del docente, attraverso l'applicazione Moduli.

- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE INNOVAMENTI

La scuola partecipa al progetto nazionale InnovaMenti. Si tratta di un progetto dedicato alla diffusione di metodologie didattiche innovative. È rivolto a docenti ed alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. È curato dall' Équipe formativa territoriale. Verranno lanciate 5 sfide che permetteranno a docenti e studenti di sperimentare le seguenti metodologie innovative: Gamification; Inquiry; Storytelling; Tinkering; Hackathon. Le attività effettuate dalle classi verranno poi pubblicizzate sui social e faranno ottenere alla scuola un badge.

- PROGETTO STEM

Il progetto mira a dotare il nostro Istituto di un laboratorio che promuove l'adozione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alle discipline STEM. Attraverso questo progetto si intende dotare il nuovo laboratorio di strumenti per l'insegnamento del coding, del tinkering e della programmazione, nonché di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D e software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

- FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il nostro Istituto è molto attento alla formazione del personale e propone costantemente corsi di aggiornamento tenuti dall'Animatore Digitale, da personale interno o da personale esterno altamente qualificato quali ad esempio docenti universitari. La formazione non è rivolta solo ai docenti, ma anche al personale della segreteria ed ai collaboratori scolastici.

- BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Grazie al finanziamento ottenuto per il progetto "Biblioteche innovative" verrà realizzato un catalogo



digitale dei libri di tutte le biblioteche scolastiche del nostro Istituto.

PNNR

L'Istituto è coinvolto nel PNNR 'Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori', investendo nella trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, promuovendo un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale.

L'Istituto ha inoltre ricevuto fondi per migliorare i risultati negli apprendimenti di studentesse e studenti, contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali. È quanto prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 20/21 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, con una prima sensibilizzazione già alla scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto ha da subito messo in campo energie e risorse sia per la formazione dei docenti che per l'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica, strumento imprescindibile nella progettazione formativa e curricolare degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il Curricolo di Educazione Civica si pone come dinamico, in continua evoluzione, senza perdere quella caratteristica di verticalità che sta sempre più connotando il nostro Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILLAGGIO TRIESTE	VRAA85501C
CHERUBINE DI CREA	VRAA85502D
CREA - SAN VITO	VRAA85503E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BONAVICINA - PASTI C. ALBERTO	VREE85502P
CREA "VISENTINI OLGA"	VREE85503Q
VILLAGGIO TRIESTE-E.SALGARI	VREE85504R
CHERUBINE - ASELOGNA	VREE85505T
CREA "ALIGHIERI DANTE"	VREE85506V
ASPARETTO "SBAMPATO B."	VREE85507X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CEREA - "FRATELLI SOMMARIVA"

VRMM85501L

SAN PIETRO DI MORUBIO

VRMM85502N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BONAVICINA - PASTI C. ALBERTO
VREE85502P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CREA "VISENTINI OLGA" VREE85503Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO TRIESTE-E.SALGARI VREE85504R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CHERUBINE - ASELOGNA VREE85505T



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CREA "ALIGHIERI DANTE" VREE85506V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ASPARETTO "SBAMPATO B." VREE85507X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CREA - "FRATELLI SOMMARIVA"

VRMM85501L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN PIETRO DI MORUBIO VRMM85502N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In tutti gli ordini di scuola viene garantito l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, con un monte orario minimo di 33 ore annuali per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo è composto da tutti e tre gli ordini di scuola.

Tre sono i plessi di scuola dell'infanzia: due con orario di 40 ore, uno con orario prolungato di 45 ore. La scuola dell'infanzia non prevede una scansione disciplinare, ma si basa sui seguenti campi d'esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Sei sono i plessi di scuola primaria: due con orario a tempo pieno per 40 ore settimanali, quattro con orario a tempo normale di 27 ore settimanali su cinque giorni.

Plessi a tempo normale a 27 ore settimanali:

CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO 8 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE
STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE
GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 2 ORE
MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA	MUSICA + ARTE 1 ORA	MUSICA + ARTE 1 ORA



ARTE 1 ORA	ARTE 1 ORA	ARTE 1 ORA		
MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 6 ORE
SCIENZE 2 ORE				
MOTORIA 1 ORA	MOTORIA 1 ORA	MOTORIA 1 ORA	MOTORIA 2 ORE	MOTORIA 2 ORE
INGLESE 1 ORA	INGLESE 2 ORE	INGLESE 3 ORE	INGLESE 3 ORE	INGLESE 3 ORE
IRC 2 ORE				

Plessi a tempo pieno a 40 ore:

CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO 8 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE
STORIA 2 ORE				
GEOGRAFIA 2 ORE				
MUSICA 2 ORE				
ARTE 2 ORE				
MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 6 ORE
SCIENZE 2 ORE				
MOTORIA 2 ORE				



INGLESE 1 ORA	INGLESE 2 ORE	INGLESE 3 ORE	INGLESE 3 ORE	INGLESE 3 ORE
IRC 2 ORE				
+ 10 ORE MENSA E INTERSCUOLA				

Due, infine, i plessi di scuola secondaria di primo grado con orario a 30 ore settimanali su cinque giorni:

DISCIPLINA	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA, SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1



Curricolo di Istituto

IC CREA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il collegio dei docenti, all'inizio del corrente anno scolastico, ha provveduto alla revisione del Curricolo verticale, che è disponibile sul sito della scuola, al seguente link

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI DEL FUTURO

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si articola in: · Campi di esperienza · Traguardi di sviluppo della competenza · Abilità e conoscenze · L'ambiente di apprendimento · Valutazione I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino e consentono di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Il campo, oltre ad essere il luogo dell'operatività, introduce ai sistemi simbolico-culturali, stimolando i bambini a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Essi sono: a) Il sé e l'altro b) Il corpo e il movimento c) Immagini, suoni, colori d) I discorsi e le parole e) La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio).



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il collegio dei docenti ha elaborato l'allegato curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il curricolo di Ed. Civica è parte integrante del Curricolo Verticale.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

Il Curricolo Verticale è il fulcro dell'azione educativo-formativa del nostro Istituto.

Esso si configura non come documento immobile, ma come percorso formativo, delineato annualmente dal Collegio dei Docenti, i cui traguardi sono pianificati con attenzione in tempi



ragionati e a misura di alunno: uno strumento dinamico, insomma, in continuo divenire.

Il Collegio Docenti si è posto un obiettivo altissimo: creare un vero percorso verticale, che prenda avvio dalla scuola dell'infanzia per vedere un primo traguardo solo al termine della scuola secondaria di primo grado, in un continuum crescente, attento alle esigenze di ogni singola fascia d'età.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM





Moduli di orientamento formativo





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IO E... IL MONDO - OBIETTIVO F.A.R.D.

Il progetto intende promuovere la cultura della legalità nella scuola ponendo la figura dell'alunno al centro della propria comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono competenze in relazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● FACCIAMO SPORT

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Gli alunni si approcciano in modo positivo alle pratiche gioco-sport, creando legami e sinergie tra pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● DA OGGI AL 2030

IL PROGETTO INTENDE LAVORARE SUL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI ATTRAVERSO LA TEMATICA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO), INTESO NON SOLO COME SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MA ANCHE COME COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI VITA, DI CITTÀ, LA SCELTA DI MODI DI VIVERE INCLUSIVI E RISPETTOSI DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano senso civico ed ecologico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● R-INNOVARE

L'obiettivo di una scuola attuale è quello di favorire situazioni di apprendimento stimolanti e coinvolgenti. La possibilità di trasformare la didattica tradizionale in didattica innovativa è diventata una necessità. Le esperienze educative che permettono di realizzare tale obiettivo hanno una notevole rilevanza, nell'ottica di rendere gli alunni protagonisti della loro esperienza educativa e partecipanti attivi al loro apprendere. Lo sviluppo di competenze passa inevitabilmente attraverso la possibilità di sperimentare le proprie abilità in diversi contesti e con diverse metodologie. L'innovazione didattica, declinata nei suoi vari ambiti, si prefigura come strumento ideale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni sperimentano didattiche innovative, dapprima in laboratori, successivamente nella quotidianità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● LEGAMI DI CURA

IL PROGETTO HA CARATTERE FORMATIVO E PROCESSUALE, PER CONCORRERE A FORMARE INDIVIDUI IN GRADO DI ELABORARE UN PERCORSO DI VITA. SI PREFIGGE DI MANTENERE UNA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DI UN CLIMA DI COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI DELLE DIVERSE SCUOLE; PREVEDE IL COINVOLGIMENTO E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE FAMIGLIE, PER ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI AD UNA SCELTA RESPONSABILE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Gli alunni vivono serenamente il passaggio da un segmento all'altro del percorso formativo. Le famiglie sono accompagnate in scelte consapevoli di orientamento ed inserimento dei ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

● L'OFFICINA DEL SAPERE

IL PROGETTO SI PREFIGGE DI IMPOSTARE UNA POLITICA DI PROMOZIONE DELLA CULTURA, ATTRAVERSO PERCORSI CHE OFFRONO OPPORTUNITÀ FORMATIVE ATTE A SVILUPPARE CAPACITÀ ESPRESSIVE, COMUNICATIVE E CREATIVE PECULIARI DI CIASCUNO, ATTRAVERSO IMPORTANTI ESPERIENZE DI SOCIALIZZAZIONE, DI Sperimentazione DI TECNICHE E DI AFFINAMENTO DEL GUSTO ESTETICO, MA ANCHE A FORNIRE STRUMENTI DI ANALISI E DECODIFICAZIONE DEI VARI LINGUAGGI STIMOLANDO L'IMMAGINAZIONE, LA FANTASIA E IL PENSIERO DIVERGENTE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano competenze trasversali, abilità di problem solving e pensiero divergente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DA OGGI AL 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistematico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione del Decalogo Agenda2030

1. LO SPRECO NON È ACQUA: per quelle attività che riguardano l'uso consapevole dell'acqua a scuola, in famiglia e nel nostro territorio (uso dell'acqua nei bagni, nelle case, nei giardini, recupero acqua piovana, irrigazione, acqua di oasi e parchi...)
2. SIAMO TUTTI RICICLONI: attività inerenti la raccolta differenziata: carta, plastica, secco, umido, pile, tappi... a scuola e in famiglia
3. GAMBE IN SPALLA...O IN BICI: riflessioni e iniziative per incentivare l'andare a scuola a piedi o con la bici. Questo punto richiederà il coinvolgimento del Comune con proposte delle classi che promuovono questa azione.
4. 4 PASSI NEL VERDE riguarda la promozione di uscite didattiche e attività laboratoriali che si realizzano in oasi naturali, parchi e riserve per conoscere e approfondire ecosistemi e biodiversità.
5. 1/2/3 ALZA ... IL POLLICE VERDE: per classi e scuole che promuovono angoli verdi in classe o piccoli orti con attività di semina e piantumazione di frutta, verdura, fiori e piante.
6. IL BATTITO ANIMALE: per attività inerente gli animali, il loro studio, l'osservazione, la cura la pet therapy, la biodiversità, gli ecosistemi
7. UNA MELA AL GIORNO: promuove una sana alimentazione a partire dalla merenda a scuola con frutta e verdura al posto di merendine, per poi allargarsi ad attività e riflessioni sulla alimentazione, lo sport, fino ad affrontare per i ragazzi più grandi il tema dei disturbi alimentari e di alcuni pregiudizi e false verità.
8. CLEAN SCHOOL: missione scuola pulita. Tenere in ordine e pulite le nostre classi, i nostri cortili, i bagni, le strade intorno a scuola con ruoli e piccole squadre\classi di pulizia e ordine.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

9. VERDI FAMIGLIE: tutte quelle azioni di sensibilizzazione e divulgazione alle famiglie su buone pratiche ed eventi a cui possono partecipare come le domeniche ecologiche e altro...
10. MONDO IN FESTA: Festa degli alberi...della Terra... FRIDAY FOR FUTURE, MI ILLUMINO DI MENO, Festa dell'Acqua, ecc. ...

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CREA - VRIC85500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici, comunicazione, esercitazioni pratiche (composizioni con materiale



strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività di motricità fine e di coordinazione motoria.

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvaranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Ogni anno gli insegnanti compilano una scheda che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Alla fine dei tre anni viene consegnato ai docenti della scuola primaria un documento di valutazione per il passaggio al successivo grado di istruzione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia si propone di favorire un clima di inclusione e socialità atto a maturare in ciascun bambino la propria identità personale nel rispetto delle diverse culture e individualità. Fondamentale è l'acquisizione nel corso del triennio 3-6 delle regole di comunità e di rispetto ambientale, che favoriscono un impegno attivo e consapevole. Le competenze in materia di Cittadinanza sono trasversali a tutti i campi di esperienza, riguardano tanto l'individuo, la sua crescita e apprendimento, quanto il rapporto con gli altri (socialità, inclusione, empatia) e il territorio (ambiente, salute, ecologia, sostenibilità).

Il curricolo verticale e documenti Ministeriali quali le Indicazioni e non da ultima l'Agenda 2030 rimangono capisaldi delle scelte educative e didattiche delle tre scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato i criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e secondaria di primo grado, di seguito allegati.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado, di seguito allegati.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado, di seguito allegati.

Allegato:

[CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato secondaria di primo grado, di seguito allegati.

Allegato:

[CRITERI DI AMMISSIONE_NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto valorizza la presenza di alunni con bisogni educativi speciali perché la ritiene un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

Il "Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie:

1. Disabilità (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92;
2. Disturbi Evolutivi Specifici (BES), nei quali rientrano: DSA (certificata ai sensi della L.170/2010); Deficit del linguaggio (in presenza, ad esempio, di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...); Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...); Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92); ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92); Funzionamento intellettuale limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012;
3. Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbilità. Inoltre, per tutelare le differenze individuali, si prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad



esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. La scuola, per essere inclusiva, realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme.

Strategie e metodologie didattiche inclusive utili possono essere: apprendimento cooperativo; attività in piccolo gruppo; tutoring; peer to peer; apprendimento significativo; didattica metacognitiva; utilizzo di organizzatori grafici per la conoscenza (schemi, mappe, tabelle, ...); didattica per problemi reali; debate; flipped classroom.

Gli attori principali coinvolti nell'Inclusione scolastica non sono solo i docenti di sostegno e curriculari, ma anche le famiglie e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è così composto: Dirigente Scolastico; docenti curricolari; docenti di sostegno; personale ATA; specialisti ASL; associazioni; famiglie.

La valutazione degli studenti con BES (disabilità, DSA, ADHD, DOP, stranieri, adottati, ...) prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà.

Le verifiche, proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, possono essere calendarizzate e effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante, non punitivo.

L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Per gli alunni con disabilità grave, che seguono un piano educativo individualizzato e differenziato, il documento di valutazione verrà accompagnato da una relazione discorsiva che riporterà i risultati ottenuti dall'alunno sia nello sviluppo delle potenzialità della persona, dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione



In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, la scuola si attiva per predisporre attività di accoglienza e di inclusione, promuovendo attività di piccolo gruppo; per favorire l'apprendimento della L2 utilizzando le risorse a disposizione: ore di contemporaneità, ore di attività alternativa a I.R.C., Corsi Cestim di prima alfabetizzazione.

Inoltre, per facilitare i colloqui tra scuola e famiglia, si utilizza la presenza di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti.

Indicazioni sull'inclusione degli alunni adottati

Per quanto riguarda gli alunni adottati, si seguono le Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", nota MIUR prot n° 7443 del 18/12/14.

Il documento del MIUR è nato proprio per sottolineare il ruolo decisivo che anche l'esperienza scolastica ha nella vita di minori che hanno già affrontato un percorso di vita non facile.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del Cdc o Interclasse/Sezione in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori.

La valutazione degli alunni DSA fa riferimento a quanto indicato nel PDP, nel quale gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica e educativa e per favorire il successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione è adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Nei suddetti documenti vengono descritti i tempi, le modalità di valutazione, eventuali strumenti compensativi/dispensativi nell'ottica di una didattica personalizzata. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua



interesse.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costruire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

